

Linee di Indirizzo per gli Esami di Stato per l'abilitazione alla professione di
Assistente Sociale e Assistente Sociale Specialista
Allegato delibera CNOAS N. 96 del 30 aprile 2022

Destinatari:

CROAS e Commissari assistenti sociali per il tramite dei CROAS

1

Definizione e significato degli esami di stato

L'Esame di Stato per l'abilitazione alla professione di assistente sociale e di assistente sociale specialista consiste nell'accertamento delle conoscenze e delle competenze per l'esercizio professionale.

Il suo superamento consente l'iscrizione all'Albo Professionale della Regione in cui si è residenti e/o si lavora. È opportuno che l'iscrizione all'Albo del professionista segua il suo domicilio professionale prevalente, al fine di agevolare l'accessibilità alla funzione disciplinare da parte dei cittadini e le funzioni di controllo attribuite all'Ordine, fermo restando quanto disposto in merito dal Consiglio Nazionale dell'Ordine¹. L'iscrizione all'Albo conferisce lo *status* di professionista.

Nella legge n. 84 del 23 marzo 1993, recante "*Ordinamento della professione di assistente sociale e istituzione dell'albo professionale*", all'art.1 viene definita la professione di assistente sociale e precisamente:

1. *L'assistente sociale opera con autonomia tecnico-professionale e di giudizio in tutte le fasi dell'intervento per la prevenzione, il sostegno e il recupero di persone, famiglie, gruppi e comunità in situazioni di bisogno e di disagio e può svolgere attività didattico- formative.*

2. *L'assistente sociale svolge compiti di gestione, concorre all'organizzazione e alla programmazione e può esercitare attività di coordinamento e di direzione dei servizi sociali.*

3. *La professione di assistente sociale può essere esercitata in forma autonoma o di rapporto di lavoro subordinato.*

4. *Nella collaborazione con l'autorità giudiziaria, l'attività dell'assistente sociale ha esclusivamente funzione tecnico-professionale.*

L'Esame di Stato rappresenta, dunque, il momento in cui avviene la verifica circa il possesso delle competenze utili all'esercizio della professione e richiede una preparazione e un approccio allo studio specifici.

All'esame di Stato per l'inserimento nella sezione A dell'albo professionale, possono accedere coloro che sono in possesso della Laurea Magistrale LM87 (Servizio sociale e politiche sociali), mentre per l'inserimento nella sezione B, occorre aver conseguito la Laurea Triennale L39 (Servizio sociale).

I candidati possono presentare l'istanza ai fini dell'ammissione all'Esame di Stato in una qualsiasi delle sedi universitarie all'uopo autorizzate.

Obiettivi e criticità

- In ragione dell'autonomia della quale godono gli atenei, gli esami di abilitazione si svolgono secondo procedure piuttosto eterogenee, tanto da favorire una certa tendenza all'"emigrazione" dei candidati verso sedi ritenute

¹ Consiglio nazionale Ordine Assistenti sociali, 2020, Codice deontologico dell'Assistente sociale, art. 70.

più “agevoli”.

- È necessario sostenere i Commissari nell’importante compito di rappresentanza della comunità professionale, al fine di contemperare le prospettive della professione con le logiche universitarie non sempre in sintonia.
- Nelle situazioni emergenziali per le quali si prevede che l’esame di abilitazione si componga di una sola prova orale ed in cui è più complesso l’accertamento della preparazione del candidato, si suggerisce di prestare maggiore attenzione nell’affermare/ribadire il ruolo e la responsabilità dell’Ordine in merito alla valutazione dei professionisti.

Azioni preliminari

- L’accesso all’esame di Stato per la sezione A con laurea magistrale LM87 provenendo da triennali differenti è una condizione disapprovata dalla comunità professionale; si suggerisce, pertanto, l’opportunità di acquisire il curriculum universitario di tutti i candidati al fine di valutare i percorsi formativi.
- Perseguire quanto più possibile la trasparenza e la qualità delle prove: nell’eventualità di sessioni nelle quali vi è una sola prova orale riteniamo necessaria l’audio videoregistrazione dell’esame, da implementare nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali e previa formulazione di apposita informativa, anche quale garanzia per eventuali ricorsi per le parti. Sarà, inoltre, necessario chiedere all’università sede di esame, di adottare adeguate soluzioni alternative all’apposizione della firma del candidato al termine della prova. I commissari indicati dall’Ordine sono chiamati a verificare che la trasparenza e la qualità delle prove siano perseguite nelle modalità più opportune.
- Garantire il tempo necessario al candidato. L’eventualità di un’unica prova orale non necessariamente sarà più facilmente sostenibile. Per questo appare opportuno indicare come tempo utile per la prova un’ora con l’invio al candidato di indicazioni sulla modalità di svolgimento con un congruo tempo di anticipo o, in alternativa, una modalità di confronto preliminare tra candidato e commissione sui temi oggetto dell’esame.
- Nell’eventualità di sessioni nelle quali vi è una sola prova orale, i commissari rappresentanti dell’Ordine potranno concordare in Commissione, nelle fasi precedenti l’esame, in ragione del numero dei candidati, la modalità per individuare i casi da sottoporre, nel rispetto della trasparenza delle prove e delle pari opportunità tra i candidati e consentire al candidato di riflettere per un tempo congruo (almeno 20 minuti) per organizzare la presentazione della propria dissertazione.

Definizione delle aree di competenza e di conoscenza che devono essere valutate.

Per l’elaborazione delle prove dell’Esame di Stato, occorre fare riferimento alle attività professionali indicate dal D.P.R. n. 328 del 5 giugno 2001.

Gli indicatori sono rintracciabili nella declaratoria dei Corsi di Studio.

Le attività previste per i professionisti che esercitano in rapporto di lavoro subordinato o in forma autonoma, iscritti nella **sezione A**, ai sensi dell’art. 21, commi 1 e 2 del succitato decreto, sono:

- a) elaborazione e direzione di programmi nel campo delle politiche e dei servizi sociali;
- b) pianificazione, organizzazione e gestione manageriale nel campo delle politiche e dei servizi sociali;
- c) direzione di servizi che gestiscono interventi complessi nel campo delle politiche e dei servizi sociali;
- d) analisi e valutazione della qualità degli interventi nei servizi e nelle politiche del servizio sociale,
- e) supervisione dell'attività di tirocinio degli studenti dei corsi di laurea specialistica della classe 57/S - Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali, modificata con l'attuale Laurea Magistrale LM-87 in Servizio Sociale e Politiche Sociali;
- f) ricerca sociale e di servizio sociale;
- g) attività didattico - formativa connessa alla programmazione e gestione delle politiche del servizio sociale;
- h) attività contemplate per gli iscritti alla sezione B e individuate all'art. 21, comma 2 del sopramenzionato decreto.

In relazione a quanto sopra, si ritiene opportuno suggerire di verificare la preparazione dei candidati attraverso i seguenti indicatori:

- competenze per progettare sistemi integrati di benessere locale e attivare e gestire programmi d'informazione, sensibilizzazione e responsabilizzazione delle comunità locali;
- competenze per la gestione corretta dell'informazione e della comunicazione;
- competenze di lettura delle dinamiche sociali e degli eventuali sviluppi e promozione quindi di progetti di prevenzione sociale;
- conoscenza e gestione di marketing sociale;
- abilità di progettazione, pianificazione, organizzazione e gestione nel settore delle politiche sociali, dei servizi sociali e socio-sanitari, pubblici e del privato sociale;
- abilità di analisi e valutazione della qualità, dei servizi e delle prestazioni svolte;
- capacità gestionali e relazionali per il coordinamento e supervisione di servizi;
- capacità di costruzione e lettura di un bilancio, capacità di gestione di un budget;
- competenze per l'esercizio della professione in forma autonoma, soprattutto in riferimento a creazione/gestione di impresa, apertura e gestione posizione, ambiti di intervento, accesso a fonti di finanziamento e ai fondi europei
- abilità a lavorare in gruppi e per obiettivi;
- abilità a decodificare i bisogni complessi delle persone, delle famiglie, dei gruppi, del territorio, per la formulazione di valutazioni sociali, per il counseling psico-sociale, per gli interventi di mediazione negli ambiti familiare, minorile, sociale e penale, per la gestione e l'organizzazione di risorse sia in ambito pubblico, sia di privato sociale
- competenze metodologiche di ricerca sociale, relative al rilevamento e al trattamento dei dati e alla comprensione del funzionamento delle società

- complesse;
- preparazione, partecipazione e presentazione delle attività dell'Ufficio e delle politiche del servizio;
 - competenze nella supervisione e nel coordinamento delle attività di tirocinio e degli stage formativi
 - competenze d'indirizzo e coordinamento, all'interno dell'organizzazione, di gruppi di studio su approfondimenti tematici;
 - competenze nel progettare programmi di informazione, sensibilizzazione, responsabilizzazione, concertazione e protezione sociale di gruppi e comunità, a tutela dei loro diritti sociali;
 - competenze di progettazione e divulgazione della carta dei servizi e degli strumenti informativi e di tutela della cittadinanza;
 - competenze nella predisposizione degli strumenti e delle procedure idonee per la partecipazione e l'esercizio della cittadinanza attiva;
 - conoscenza della lingua inglese o altra lingua scritta e parlata.

Anche per l'elaborazione delle prove dell'Esame di Stato per la sezione B occorre fare riferimento alle attività professionali indicate dal DPR n.328 del 5 giugno 2001. Le attività previste per i candidati della **sezione B**, ai sensi dell'art. 21, comma 2 sono:

- a) attività, con autonomia tecnico-professionale e di giudizio, in tutte le fasi dell'intervento per la prevenzione, il sostegno e il recupero di persone, famiglie, gruppi e comunità in situazioni di bisogno e di disagio, anche promuovendo e gestendo la collaborazione con organizzazioni di volontariato e del terzo settore;
- b) compiti di gestione, di collaborazione all'organizzazione e alla programmazione; coordinamento e direzione d'interventi specifici nel campo delle politiche sociali e dei servizi sociali;
- c) attività di informazione e comunicazione nei servizi sociali e sui diritti degli utenti;
- d) attività didattico - formativa connessa al servizio sociale e supervisione del tirocinio di studenti di corsi di laurea della classe L39 Servizio sociale;
- e) attività di raccolta ed elaborazione dei dati sociali e psicosociali ai fini della ricerca.

Si ritiene opportuno suggerire di verificare la preparazione dei candidati utilizzando i seguenti indicatori:

- competenze per comunicare e gestire l'informazione, in particolare per quanto riguarda i diritti di cittadinanza e l'accompagnamento dei soggetti in difficoltà;
- abilità nell'attivare e partecipare ad azioni di prevenzione del disagio sociale e di promozione del benessere delle persone, dei gruppi e delle comunità;
- abilità nell'organizzare e nel coinvolgere gruppi e lavorare in gruppo;
- capacità di lavorare per progetti, obiettivi e in rete;
- capacità di coordinare un gruppo di lavoro;
- competenze per la rilevazione, lettura di situazioni di bisogno sociale tanto dei singoli che di famiglie, gruppi e comunità;
- capacità di costruire progetti individualizzati collegati con le risorse

- personali e del territorio
- abilità nell'utilizzare gli strumenti d'intervento dell'Assistente sociale
 - abilità nell'intervento sociale e nel sostenere l'accompagnamento e l'accesso alle risorse territoriali
 - abilità nel metodo della ricerca sociale;
 - abilità e competenza a gestire progetti di tirocinio e di supervisione;
 - capacità di riconoscere e utilizzare le risorse personali e sociali.

Modalità di svolgimento delle prove.

Sezione A

Materie e argomenti previsti dall'art. 22 della DPR 328/01.

Prima prova scritta sez. A

- Teoria e metodi di pianificazione, organizzazione e gestione dei servizi sociali.
- Metodologia di ricerca nei servizi e nelle politiche sociali.
- Metodologia di analisi valutativa e di supervisione di servizi e di politiche dell'assistenza sociale.

Seconda prova scritta sez. A

- Analisi valutativa di un caso di programmazione e gestione dei servizi sociali.
- Discussione e formulazione di piani o programmi per il raggiungimento di obiettivi strategici definiti dalla commissione esaminatrice.

Prova orale sezione A

- Discussione dell'elaborato scritto.
- Argomenti teorico – pratici relativi all'attività svolta durante il tirocinio.
- Legislazione sociale.
- Deontologia professionale.

Sezione B

Materie e argomenti previsti dall'art.23 della DPR 328/01.

Prima prova scritta sez. B

- Aspetti teorici e applicativi delle discipline dell'area di servizio sociale.
- Modelli, metodi, tecniche professionali del servizio sociale, del rilevamento e trattamento di situazioni di disagio sociale.
- Principi, fondamenti, etica e deontologia.
- Rilevamento delle situazioni di disagio sociale.
- Trattamento di situazioni di disagio sociale.

Seconda prova scritta sez. B

- Principi di politica sociale, principi e metodi di organizzazione e offerta di servizi sociali.
- Principi di politica sociale (normative, scelte politiche, offerte di servizi

- nelle varie aree d'intervento).
- Principi e metodi di organizzazione e offerta di servizi sociali.

Prova pratica sez. B

- Analisi discussione e formulazione di proposte di soluzione di casi prospettati dalla commissione nelle materie afferenti all'area di servizio sociale.

Prova orale sez. B

- Legislazione sociale.
- Deontologia professionale.
- Discussione critica degli elaborati scritti.
- Esame critico dell'attività svolta durante il tirocinio

Valutazione

Si ritiene opportuno suggerire che la valutazione per l'abilitazione alla sezione A e B sia effettuata tenendo in considerazione i seguenti aspetti:

- a) possibili dilemmi o sfide etiche che il problema comporta (valori di riferimento, principi a cui la professione è chiamata a rispondere, dilemmi legati alla presenza di più matrici di solidarietà, contrapposizioni tra mandato istituzionale emandato sociale)
- b) riferimenti teorici alla problematica rappresentata (modello di servizio sociale utilizzato o approccio scelto)
- c) riferimenti normativi e delle linee di politica sociale ai quali potersi riferire per costruire un intervento
- d) metodologia utilizzata, specificando le fasi del processo di aiuto fin dove lo consente la traccia
- e) riferimento all'attivazione dei possibili percorsi integrati per l'attivazione di servizi socio-sanitari e socio-assistenziali e/o di presa in carico integrata.
- f) nel corso dell'interrogazione orale oltre ad ascoltare il candidato sul caso presentato, sarà opportuno verificare le modalità di svolgimento del tirocinio (alcuni potrebbero averlo svolto, parzialmente o in toto, in modalità da remoto).
- g) per l'abilitazione alla sezione A è possibile chiedere ai candidati di ipotizzare l'organizzazione di un servizio o di un progetto, scegliendo un'area problematica. O ancora un programma di formazione / supervisione, come strategia per affrontare un problema organizzativo, la costruzione di reti territoriali. L'esame verterà sulla presentazione dell'ipotesi elaborata con particolare attenzione a:
 - breve presentazione del contesto;
 - problema che si intende affrontare;
 - analisi valutativa;
 - obiettivi /risultati attesi;
 - percorso logico prefigurato.

Nel corso delle prove, va riservato uno spazio per approfondire la preparazione su

mandati e competenze dell'assistente sociale del candidato che non provenga dalla triennale specifica, non abbia sostenuto esami nelle discipline di indirizzo e non abbia svolto il tirocinio.

Indicatori valutazione abilitazione sezione A

- Lo studente/la studentessa sa esplicitare le responsabilità professionali e argomentare le scelte effettuate (es. perché scegliere un certo target di popolazione per un progetto)?
- Sa indicare modalità di azione professionale (strategie di coping) per costruire alleanze e strategie per interventi complessi?
- Il candidato/la candidata utilizza un linguaggio tecnico adeguato e riesce a esplicitare i passaggi metodologici rispetto alla situazione sottoposta dalla commissione?
- Il candidato/la candidata, rispetto alla situazione oggetto della prova, argomenta appropriatamente le proprie valutazioni professionali?
- Il candidato/la candidata è in grado di valutare l'esperienza del tirocinio sotto il profilo degli apprendimenti?
- Il candidato/la candidata è in grado di indicare punti di forza ed elementi di criticità?
- Il candidato/la candidata è in grado di collocare adeguatamente i mandati e il ruolo del servizio sociale professionale e dell'assistente sociale all'interno del tema oggetto di esame?

7

Indicatori valutazione abilitazione sezione B

- Lo studente/la studentessa riesce ad individuare i dilemmi e ad argomentare come affrontarli o eventualmente risolverli?
- Il candidato/la candidata sa indicare modalità di azione professionale (strategie di coping) per avere supporto in interventi complessi?
- Il candidato/la candidata utilizza un linguaggio tecnico adeguato e riesce a esplicitare i passaggi metodologici rispetto alla situazione sottoposta dalla commissione?
- Il candidato/la candidata, rispetto alla situazione oggetto della prova, argomenta appropriatamente le proprie valutazioni professionali?
- Il candidato/la candidata conosce i riferimenti normativi concernenti la situazione individuata e le possibili risorse attivabili?
- Il candidato/la candidata è in grado di valutare l'esperienza del tirocinio sotto il profilo degli apprendimenti?
- Il candidato/la candidata è in grado di indicare punti di forza ed elementi di criticità?

Nell'eventualità di una unica prova orale in cui confluissero le prove previste dal DPR 328/01, scritta, orale e pratica, questa verterà sulla valutazione delle competenze e conoscenze di analizzare, valutare e motivare il percorso decisionale da effettuare in riferimento ad un caso pratico con attenzione agli ambiti indicati.

Griglia valutativa A e B

- Pertinenza rispetto al quesito proposto, capacità di centrare l'argomento e di esporlo in modo sintetico, coerente e organico.
- Appropriatezza del linguaggio e della forma.
- Uso del lessico professionale.
- Conoscenza e applicazione della legislazione sociale, sociosanitaria e degli ambiti di competenza, delle norme giuridiche riferite alle aree d'intervento, dei modelli di organizzazione dei servizi.
- Conoscenza e applicazione del processo metodologico nella complessità delle relazioni sociali, riferita al singolo, ai gruppi e alla comunità.
- Consapevolezza del ruolo professionale.
- Conoscenza e applicazione degli aspetti etici e deontologici.
- Conoscenza e applicazione di strumenti valutativi professionali.
- Conoscenza e applicazione delle modalità operative e degli strumenti professionali in realtà multiculturali.

Individuazione dei commissari

L'Ordine, per individuare i commissari da proporre al Ministero competente, bandisce un avviso pubblico attraverso le seguenti modalità:

- pubblicazione sul sito dell'avviso e del modulo di domanda;
- newsletter agli iscritti;
- raccolta delle domande e dei curricula;
- istruttoria delle domande rispetto ai requisiti dei candidati;
- valutazione dei titoli (ed eventuale colloquio);
- definizione e pubblicazione della graduatoria;
- Invio dei nominativi dei commissari selezionati.

Requisiti per l'accesso alla selezione dei commissari

- Iscrizione all'albo professionale sez. A (possesso sia della laurea magistrale in servizio sociale o equivalente dei precedenti ordinamenti, sia della laurea triennale in servizio sociale).
- Non essere consiglieri nazionali o regionali dell'Ordine degli Assistenti Sociali.
- Essere in regola con il pagamento della quota annuale dell'Albo.
- Essere in possesso di indirizzo di posta elettronica certificata valido.
- Aver assolto all'obbligo formativo nei trienni precedenti a quello in cui presentano la domanda.
- Avere almeno cinque anni di esercizio della professione.
- Non aver subito sanzioni disciplinari da parte dell'Ordine nel quinquennio precedente la presentazione della domanda per la partecipazione al bando di selezione per commissario.
- Non aver riportato condanne penali.
- Non aver svolto il ruolo di commissario nell'anno precedente a quello in cui si presenta la domanda. Il ruolo di supplente, se non si viene convocati per nessuna prova non impedisce la presentazione della domanda.
- Sottoscrizione di impegno a partecipare agli incontri preparatori e di verifica previsti, a seguito della nomina a commissario.

Criteria per la graduatoria

Ai fini della formazione della graduatoria sono individuate le seguenti aree di attività, che possono essere ulteriormente articolate in indicatori:

- a) attività professionale (anni di esercizio effettivo);
- b) attività didattica (docenza universitaria in servizio sociale, supervisione dei tirocini universitari, relazioni a convegni, ecc.);
- c) pubblicazioni in ambito di servizio sociale di testi, articoli e saggi pubblicati esclusivamente su riviste specializzate a rilevanza nazionale o internazionale, anche on line (regolarmente registrate), o edite dai Croas o dal Cnoas e da loro enti controllati (Fondazioni, associazioni, ecc.);
- d) titoli formativi (altre lauree affini, master universitari, dottorato in servizio sociale o affini, ecc.);
- e) altri incarichi professionali di servizio sociale (dirigenza di servizi sociali, coordinamento di personale, supervisione professionale, partecipazione di commissioni di pertinenza del servizio sociale, ecc.).

Iniziativa a sostegno della funzione di commissario

L'Ordine regionale a seguito della nomina Commissari, titolari e supplenti, promuove iniziative finalizzate ad armonizzare lo svolgimento delle prove, attraverso la condivisione con gli assistenti sociali della commissione nominata di obiettivi e criteri omogenei e coerenti per la predisposizione e la valutazione delle prove previste. A tale scopo organizza incontri preparatori con i commissari nominati (titolari e supplenti), prevedendo laddove possibile la partecipazione dei membri dell'università; in tale sede sarà inoltre possibile condividere gli strumenti di valutazione proposti dall'Ordine (griglie delle prove, questionario di valutazione complessiva dell'andamento degli esami e dei risultati, ecc.)

Alla conclusione delle prove saranno programmati incontri con i commissari individuati dal CROAS e se possibile con i commissari individuati dall'università, per la valutazione complessiva delle prove, sulla base della documentazione fornita e dei report prodotti dai commissari.

RACCOLTA DATI ESAMI DI STATO
ASSISTENTI SOCIALI
E ASSISTENTI SOCIALI SPECIALISTI
(compilare una scheda per ogni sessione di esame e
una per ciascuna sessione dell'Albo)

UNIVERSITA'	
Questionario compilato da	
SESSIONE D'ESAME (prima o seconda dell'anno)	
SEZIONE DELL'ALBO – (sezione A o sezione B)	
NUMERO ISCRITTI	
NUMERO PARTECIPANTI	
NUMERO AMMESSI ALLA SECONDA PROVA SCRITTA	
NUMERO AMMESSI ALLA PROVA PRATICA (per la sezione B dell'Albo)	
NUMERO AMMESSI ALLA PROVA ORALE	
NUMERO ABILITATI	
TRACCIA PRIMA PROVA SCRITTA	
TRACCE NON ESTRATTE PRIMA PROVA SCRITTA	
TRACCIA SECONDA PROVA SCRITTA	
TRACCE NON ESTRATTE SECONDA PROVA SCRITTA	
TRACCIA PROVA PRATICA	
TRACCE NON ESTRATTE PROVA PRATICA	
MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA PROVA ORALE (con colloquio semplice o con estrazione a sorte di domande predisposte o altro)	
E' STATA USATA UNA GRIGLIA DI VALUTAZIONE? Se sì, si prega di allegare la scheda <i>oppure</i> segnalare quali indicatori sono stati considerati.	

Ambiti di conoscenza /esperienza nei quali sono state rilevate le maggiori difficoltà: competenze metodologiche, conoscenza delle normative di riferimento, conoscenza di procedure, anche in riferimento alle aree di intervento (famiglia e minori, disabilità, anziani, ecc.)	
Funzionamento della Commissione: considerazioni sulle modalità valutative	
Funzionamento della Commissione: considerazioni sulle modalità valutative	